

DECRETO

di determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria indetta con nota prot. 2182 del 12 luglio 2023, ai sensi delle pertinenti disposizioni della legge n. 241 del 1990, dall'Ing. Luigivalerio Sant'Andrea in qualità di Amministratore delegato e Direttore Generale della Società Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A. relativamente al progetto definitivo dell'Opera Pubblica *"Olympic Stadium Cortina - Realizzazione spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento accessibilità pubblico e integrazione dei servizi. Upgrade tecnologico ed impiantistico"*, già prevista dal Piano degli interventi (all. B) di cui al d.P.C.M. 26 settembre 2022, successivamente abrogato dal d.P.C.M. 8 settembre 2023, registrato alla Corte dei Conti con n. 2491 il 13 settembre 2023, recante il Piano Complessivo delle Opere Olimpiche che, nell'allegato 1, conferma l'opera come: *"B04.0 Venue di gara " Cortina Olympic Stadium" a Cortina d'Ampezzo (BL), con ampliamento e adeguamento degli spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento dell'accessibilità, upgrade tecnologico ed impiantistico e manutenzione straordinaria della copertura"*.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., con riferimento alle disposizioni concernenti la Conferenza di servizi e, in particolare, all'articolo 14, laddove al comma 2 prevede *"La conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici"*;

VISTO, inoltre, l'articolo 14-ter della succitata legge n. 241 del 1990 che disciplina le modalità di svolgimento della *"conferenza simultanea"* e, in particolare, al comma 7, prevede che 7 stabilisce che all'esito dell'ultima riunione ed entro il termine previsto per la conclusione: *"l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*;

VISTO l'art. 14-quater della legge n. 241 del 1990 laddove al comma 1 dispone *"La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati"*, al comma 3 prevede *"in caso di approvazione unanime, la determinazione di cui al comma 1 è immediatamente efficace"*, nonché al comma 4 stabilisce *"I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza"*;

VISTO l'art. 3-bis della medesima legge n. 241 del 1990 laddove prevede *“per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati”*;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con particolare riferimento all'articolo 3 *“Diritto all'uso delle tecnologie”*, all'articolo 9 *“Partecipazione democratica elettronica”* e all'articolo 47, concernente la *“Trasmissione dei documenti tra le pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e in particolare l'articolo 61;

VISTO il decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e ss.mm.ii., in particolare l'articolo 3 che, al comma 1, ha autorizzato la costituzione della Società *“Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.”* interamente a partecipazione pubblica e che, al comma 2, ha stabilito quale scopo statutario *“la progettazione nonché la realizzazione, in qualità di centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, del piano complessivo delle opere olimpiche, costituito dalle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, da quelle individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 774, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché da quelle, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con le regioni interessate. Il piano complessivo delle opere è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze”*;

VISTO il comma 2-bis dell'articolo 3 del predetto decreto n.16 del 2020 laddove dispone *“Al fine di assicurare la tempestiva realizzazione delle opere di cui al comma 2, all'organo di amministrazione della Società, di cui al comma 5 del presente articolo, sono attribuiti i poteri e le facoltà previsti dall'articolo 61, commi 4, 5, 7 e 8 del decreto – legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.”*;

VISTO il comma 2-ter, del predetto articolo 3 decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, laddove recita: *“Per la realizzazione degli interventi ricompresi nei piani approvati ai sensi del presente articolo, che incidono sulle zone di protezione speciale e sui siti di importanza comunitaria, si applicano i criteri e la disciplina previsti dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992”*;

VISTO il comma 2-quinquies all'articolo 3 del succitato decreto-legge n. 16/2020 laddove dispone che *“La Società è iscritta di diritto nell'elenco di cui all'articolo 63, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione delle opere di cui ai commi 2 e 2-quater”*;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* e in particolare l'art. 38 riguardante *“Localizzazione e approvazione del progetto delle opere”*;

VISTO, altresì, l'art. 225, comma 9, del medesimo decreto legislativo n. 36 del 2023 laddove dispone *“A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui all'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono le procedure per le quali è stato formalizzato l'incarico di progettazione alla data in cui il codice acquista efficacia. Nel caso in cui l'incarico di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica sia stato formalizzato prima della data in cui il codice acquista efficacia, la stazione appaltante può procedere all'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnico ed economica oppure sulla base di un progetto definitivo redatto ai sensi dell'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui decreto legislativo n.50 del 2016”*;

VISTO, altresì l'articolo 63, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 36 del 2023 laddove prevede che è istituito *“presso l'ANAC, che ne assicura la gestione e la pubblicità, un elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte, in una specifica sezione, anche le centrali di committenza, ivi compresi i soggetti aggregatori. Ciascuna stazione appaltante o centrale di committenza che soddisfi i requisiti di cui all'allegato II.4 consegue la qualificazione ed è iscritta nell'elenco di cui al primo periodo”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021 con il quale è stato nominato Amministratore Delegato della *“Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.”*, l'Ing. Luigivalerio Sant'Andrea nonché è stato approvato lo Statuto societario laddove è stabilito che la medesima Società cura, nella misura di oltre l'80% del proprio fatturato, la progettazione, operando anche come società di ingegneria, ai sensi degli articoli 24 e 46 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche previa stipula di convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere infrastrutturali, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, individuate con decreto 7 dicembre 2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché la progettazione e la realizzazione delle opere finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi di cui al succitato articolo 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020 n. 16, convertito con modificazione dalla legge 8 maggio 2020 n. 31 e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 1 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021 laddove è stabilito che *“lo svolgimento delle attività di cui all'art. 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e successive modificazioni da ultimo modificato dall'articolo 8 del decreto-legge 23 giugno 2021, n. 92, è assunto dalla Società a decorrere dalla data di iscrizione della sua costituzione nel registro delle imprese”* avvenuta con atto notarile il 22 novembre 2022 ed iscritta nel registro delle imprese in data 29 novembre 2021 – n. REA. RM – 1655339;

VISTO il decreto 21 gennaio 2022 dell'Autorità politica delegata pro-tempore allo sport di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze recante la *“Identificazione delle opere connesse agli impianti sportivi delle Olimpiadi invernali 2026 nei territori della regione Lombardia, della regione Veneto e delle province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 1, commi 773 e 774, della legge*

30 dicembre 2020, n. 178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, tra cui rientra l’opera in oggetto;

VISTI il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre del 2022, recante il Piano degli interventi che prevedeva, tra gli interventi “essenziali-indifferibili” in allegato B, l’opera in epigrafe ed il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 settembre 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 13 settembre 2023, abrogativo del succitato d.P.C.M. 26 settembre 2022 nonché recante il nuovo Piano Complessivo delle Opere Olimpiche che, nell’allegato 1, conferma, l’opera suddetta come: “*B04.0 Venue di gara “ Cortina Olympic Stadium” a Cortina d’Ampezzo (BL), con ampliamento e adeguamento degli spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento dell’accessibilità, upgrade tecnologico ed impiantistico e manutenzione straordinaria della copertura*”;

VISTA la nota prot. n. 2182 del 12 luglio 2023 concernente l’indizione della Conferenza di Servizi decisoria sincrona e la convocazione della riunione in modalità telematica in data 27 luglio 2023 alle ore 10:00 per l’esame del progetto definitivo dell’opera pubblica “*Olympic Stadium Cortina - Realizzazione spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento accessibilità pubblico e integrazione dei servizi. Upgrade tecnologico ed impiantistico*” in relazione alla quale le Amministrazioni e gli Enti invitati, ai sensi delle pertinenti disposizioni della legge n. 241 del 1990, erano chiamati a:

- designare il rispettivo rappresentante unico entro il termine del 17 luglio 2023;
- richiedere le eventuali “*integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell’amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni*” entro il termine del 20 luglio 2023;
- rendere note “*le rispettive posizioni in correlazione al suindicato oggetto della Conferenza di servizi decisoria*” entro il termine del 9 agosto 2023;

ACQUISITI entro il termine suddetto del 20 luglio 2023, a seguito della succitata nota, gli atti delle Amministrazione ed enti invitati alla Conferenza stessa, riportati nel seguente *elenco A*:

Elenco A
Regione del Veneto: nota acquisita a prot. Simico n. 2285 del 20 luglio 2023 riguardante la richiesta di alcune integrazioni documentali e/o chiarimenti: - Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio: sulla variante urbanistica. - U.O. Genio Civile di Belluno: sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica o, in alternativa, asseverazione di non necessità redatta ai sensi della DGRV n. 2948/09.
Ministero per i Beni e le attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l’area Metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso: nota acquisita a prot. Simico n. 2278 del 20 luglio 2023 riguardante la richiesta di integrazione della documentazione relativa alla verifica preventiva dell’interesse archeologico.

TENUTO CONTO del verbale della suddetta riunione della Conferenza di servizi decisoria tenutasi in modalità telematica in data 27 luglio 2023, reso consultabile in piattaforma digitale dedicata;

ACQUISITA agli atti la registrazione audio-visiva della suddetta riunione ai fini della conformità di quanto riportato nel verbale succitato alla seduta presieduta dall’ Ing. Luigivalerio Sant’Andrea in

qualità di Amministratore delegato e direttore generale della Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A. con partecipazione da remoto dei rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti intervenuti; **ACQUISITI**, altresì, nel corso della suddetta riunione del 27 luglio 2023, come riportato nel verbale succitato, nonché nei giorni precedenti e a seguire, i pareri favorevoli e le prescrizioni e/o condizioni da parte delle Amministrazioni e degli Enti invitati alla Conferenza di servizi, chiamati a rendere le rispettive determinazioni sul progetto in epigrafe entro il prefissato termine del 9 agosto 2023, di seguito riportati e riepilogati nel seguente *elenco B*:

Elenco B
Ministero per i Beni e le attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso: <i>parere favorevole con prescrizioni</i> , acquisito con nota prot. Simico n.2410 del 1 agosto 2023.
Regione del Veneto: <i>parere favorevole con prescrizioni</i> , acquisito con nota prot. Simico n. 2371 del 27 luglio 2023.
Provincia di Belluno: <i>parere favorevole con prescrizioni</i> , acquisito con nota prot. Simico n. 2501 del 4 agosto 2023.
Comune di Cortina d'Ampezzo: <i>parere favorevole con prescrizioni/raccomandazioni</i> acquisito con nota prot. Simico n. 2548 del 9 agosto 2023.
Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Belluno: <i>parere favorevole con specificazioni</i> , acquisito con nota prot. Simico n. 2431 del 2 agosto 2023.
Fondazione Milano Cortina: <i>parere favorevole</i> acquisito con nota prot. Simico n. 2395 del 31 luglio 2023.
Regole d'Ampezzo: <i>comunicazione di assenza di competenza</i> acquisito con nota prot. Simico n. 2352 del 26 luglio 2023
BIM Belluno Infrastrutture S.p.a.: <i>parere favorevole con prescrizioni</i> acquisito con nota prot. Simico n. 2504 del 4 agosto 2023
Telecom Italia S.p.A.: <i>nulla osta con considerazioni</i> , acquisito con il relativo allegato con nota prot. Simico n. 2392 del 31 luglio 2023.
E-Distribuzione S.p.A.: <i>parere favorevole con prescrizioni</i> , acquisito con nota prot. Simico n. 2447 del 2 agosto 2023.

VISTO il decreto del direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 147 del 3 agosto 2023, acquisito in pari data a protocollo Simico n. 2486, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 147 del decreto legislativo n. 42/2004, l'autorizzazione paesaggistica relativamente al progetto definitivo dell'opera pubblica in epigrafe, sulla base del parere paesaggistico vincolante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, acquisito a protocollo Simico n. 2410/2023;

TENUTO CONTO della "Relazione tecnico illustrativa – Valutazione di Incidenza con Allegato E" contenuta negli "Elaborati Generali – Ambiente" del progetto definitivo dell'opera in oggetto, caricato sulla piattaforma condivisa e reso accessibile al medesimo link indicato nella nota di

convocazione della conferenza di servizi relativa all'esame dello stesso, in particolare del "Modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza" di cui alla pag. 51 della relazione di cui sopra, a firma del "Responsabile servizi tecnici specialistici inerenti materie ambientali" della Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A. per l'intervento denominato "Cortina Olympic Stadium";

CONSIDERATO il parere della Regione del Veneto, in particolare l'allegato riguardante il contributo istruttorio della "U.O. VAS, VINCA, Capitale naturale e NUVV" in cui la stessa *"propone all'autorità competente all'approvazione del progetto in oggetto di dare atto che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalle misure di conservazione (DD, G.R. n. 2371/2006, 1331/2017, 1709/2017), e dichiarare per il progetto definitivo dell'opera pubblica B04.0 Venue di gara "Cortina Olympic Stadium" a Cortina d'Ampezzo (BL), una positiva conclusione della procedura di valutazione d'incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui la paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017"*;

TENUTO CONTO che, con nota prot. SIMICO n. 2640 del 23 agosto 2023, è stata trasmessa, al comune di Cortina d'Ampezzo ed alla Provincia di Belluno, la Relazione Tecnica di Variante Urbanistica comprendente la Scheda Normativa F/70 prescritta dal comune di Cortina d'Ampezzo nell'ambito del parere di competenza, trasmesso con nota prot. n. 15070 del 9 agosto 2023 ed acquisito in pari data a prot. SIMICO n. 2548;

CONSIDERATO, altresì, che il succitato parere del comune di Cortina d'Ampezzo prescrive *"in relazione alla diminuzione della ZTO f-5 a parcheggi che rappresentano standards di base al fine di poter bilanciare tale riduzione sarebbe utile integrare la nuova scheda nella parte "prescrizioni particolari" specificando che si prevede la possibilità di dare attuazione ai comparti n.3 e parte del comparto n.4 (il comparto 3 risulta intercluso) della Scheda Normativa C/2 - Allegato C di PRG"* e che il tutto si regolerà con apposita convenzione tra il Comune e la Società;

RITENUTO che, sulla base delle determinazioni di cui ai suddetti atti e pareri acquisiti ed ai sensi delle pertinenti disposizioni di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., con particolare riferimento a quelle sopra richiamate, sussistono i presupposti per dichiarare positivamente svolta la Conferenza di servizi decisoria;

RAVVISATA, pertanto, la sussistenza delle condizioni di cui alla citata legge n. 241/1990, con particolare riferimento all'articolo 14-ter, comma 7, e dell'articolo 14-quater, comma 1, al fine di procedere alla *"determinazione motivata di conclusione della conferenza"* che laddove *"adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati"*;

DECRETA

Articolo 1

1. La Conferenza di servizi decisoria, espletata per l'esame del progetto definitivo dell'Opera Pubblica ***"Olympic Stadium Cortina - Realizzazione spogliatoi per atleti paralimpici,***

miglioramento accessibilità pubblico e integrazione dei servizi. Upgrade tecnologico ed impiantistico”, prevista dal decreto 21 gennaio 2022 dell’Autorità politica *pro-tempore* delegata allo sport di concerto con il Ministro dell’Economia e Finanze e confermata come: **“B04.0 Venue di gara “Cortina Olympic Stadium” a Cortina d’Ampezzo (BL), con ampliamento e adeguamento degli spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento dell’accessibilità, upgrade tecnologico ed impiantistico e manutenzione straordinaria della copertura”** nel Piano Complessivo delle Opere Olimpiche di cui al d.P.C.M. 8 settembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 settembre 2023, nonché finalizzata all’approvazione del progetto stesso, è dichiarata, ai sensi e per gli effetti degli articoli 14-ter, comma 7, e 14-quater, comma 1, della legge 241/1990 e ss.mm.ii, positivamente conclusa sulla base delle risultanze verbalizzate della riunione svolta il 27 luglio 2023 e dei pareri espressi favorevoli e/o favorevoli con prescrizioni e/o condizioni di cui agli atti citati nelle premesse, acquisiti e consultabili in piattaforma digitale dedicata, che hanno esaurito tutte le valutazioni di carattere tecnico, oggetto dell’espletata Conferenza di servizi decisoria.

Articolo 2

1. Il presente decreto, ai sensi dell’articolo 14-quater, comma 1, della legge 241 del 1990 sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici invitati alla Conferenza di servizi decisoria svolta, ovvero ogni parere, valutazione, autorizzazione o permesso necessario alla realizzazione dell’opera pubblica di cui al precedente articolo 1 nonché, visti gli atti di cui sopra con particolare riferimento ai pareri della Regione del Veneto e del Comune di Cortina d’Ampezzo, costituisce adozione di variante ai sensi dell’articolo 61, comma 4, del decreto legge n. 50 del 2017.
2. Ai fini della realizzazione dell’opera pubblica suddetta, lo sviluppo successivo del progetto definitivo, da approvare con successivo decreto, dovrà, in coerenza con le risultanze della Conferenza di servizi decisoria espletata, essere conforme alle prescrizioni e/o condizioni di cui alle premesse anche al fine di acquisire gli eventuali ulteriori pareri, intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente. A riguardo, si dichiara, altresì, la positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza ambientale a seguito del verificato rispetto dei requisiti previsti dal paragrafo 2.2 dell’allegato A della D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017, come prescritto dal parere della Regione del Veneto, contributo istruttorio della “U.O. VAS, VINCA, Capitale naturale e NUVV”, riportato in premessa, tramite il “Modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza” contenuto nella “Relazione tecnico illustrativa – Valutazione di Incidenza con allegato E”, facenti parte integrante e sostanziale del presente decreto e resi consultabili, unitamente a tutti gli atti di riferimento sopra citati, tramite la piattaforma digitale collaborativa della Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A. nella cartella “01-Progetto” al medesimo link indicato alle Amministrazioni ed enti partecipanti alla Conferenza suindicata nella nota di indizione della stessa.

Articolo 3

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet della Società Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A. nonché è trasmesso alle Amministrazioni e ai gestori di beni o servizi pubblici interessati ed



altresì pubblicato sui portali istituzionali della Regione del Veneto, della Provincia di Belluno e del Comune di Cortina d'Ampezzo.

2. Il Comune di Cortina d'Ampezzo, in particolare, avrà cura di far pervenire, tramite P.E.C., all'indirizzo protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it apposita assicurazione di pubblicazione del presente decreto sull'albo pretorio on-line con indicazione della relativa data nonché, sulla base delle disposizioni e degli atti succitati, esplicita conferma, in relazione alla variante per la conformità al PRG stesso, di sottoposizione al Consiglio comunale per la deliberazione a riguardo nella prima seduta utile.

Roma, 13 ottobre 2023

L'Amministratore delegato e Direttore generale

Ing. Luigivalerio Sant'Andrea